


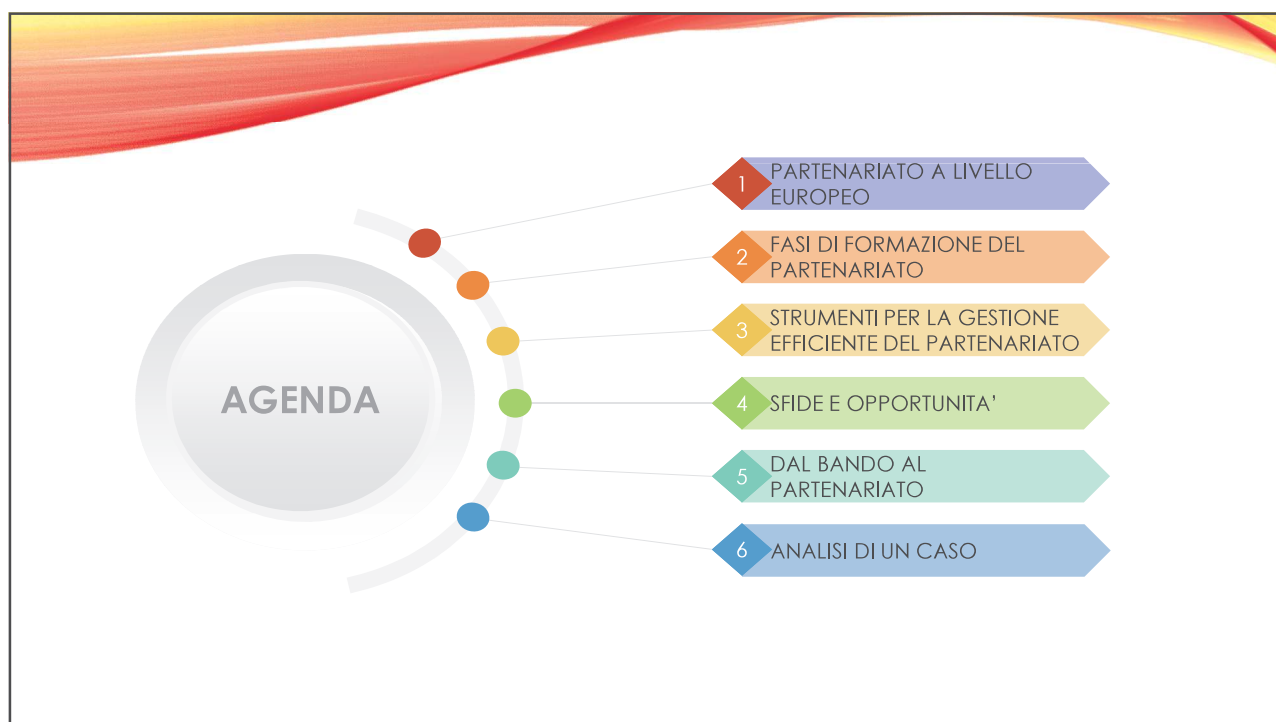


FORMAZIONE E GESTIONE DEI PARTENARIATI A LIVELLO COMUNITARIO



Obiettivi del modulo

- ☐ Comprendere che cosa si intende per *partenariato a livello comunitario* e perché è rilevante (a livello europeo, nazionale, locale).
 - ☐ Conoscere le *principali fasi della formazione di un partenariato* (identificazione dei partner, definizione del ruolo, accordi, governance).
 - ☐ Identificare gli *strumenti e le buone pratiche* per la gestione efficace del partenariato (coordinamento, comunicazione, monitoraggio, budget, rendicontazione).
 - ☐ *Valutare criticamente le sfide e le opportunità* dei partenariati: cosa può andare bene, cosa può andare male, e come aumentarne l'impatto.
- 



I partenariati a livello comunitario si riferiscono a **reti di collaborazione internazionale** sostenute o riconosciute dall'Unione Europea, che operano in linea con le sue priorità strategiche (innovazione, inclusione, sostenibilità, cittadinanza attiva, ecc.).

I partenariati sono alla base del **modello di governance europeo**.

Nasce già con i Fondi Strutturali (anni '90) ed è oggi sancito nel Regolamento (UE) 2021/1060, che disciplina i fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di Coesione, FEASR, FEAMP).

La cooperazione non è solo formale: serve a *definire, attuare, monitorare e valutare* le politiche e i programmi europei, in modo partecipato e condiviso.

IMPATTO DEL PARTENARIATO

Mette in rete competenze diverse (enti pubblici, ONG, università, imprese, associazioni, enti locali).

→ La diversità dei partner consente di affrontare i problemi in modo più integrato.

Amplifica la portata dei risultati: un progetto realizzato in più Paesi ha più possibilità di diffusione, replicabilità e impatto.

Promuove la sostenibilità: quando più soggetti condividono responsabilità e obiettivi, i risultati durano anche dopo la fine del finanziamento.

i partenariati strategici devono dimostrare che ogni partner contribuisce in modo specifico a raggiungere obiettivi comuni: scuole, enti pubblici e imprese collaborano per sviluppare innovazioni educative che poi si diffondono in più Paesi UE (Erasmus+ KA2 -Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni)

COESIONE E INCLUSIONE EUROPEA

- I partenariati rispecchiano il principio dei **valori fondanti dell'UE**: solidarietà, cooperazione, democrazia partecipativa e sussidiarietà.
- Permettono di **ridurre divari territoriali e sociali**, promuovendo lo scambio di buone pratiche tra regioni più e meno sviluppate.
- Creano **relazioni di fiducia e collaborazione** tra cittadini, istituzioni e territori diversi.

Nei programmi come Interreg (Cooperazione Territoriale Europea), il partenariato tra regioni confinanti è obbligatorio, proprio per stimolare lo sviluppo comune e superare barriere economiche o amministrative.

QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE

- Un partenariato permette di **confrontare esperienze e metodologie**, generando soluzioni più complete e innovative.
- Le **valutazioni dei progetti UE** premiano i partenariati equilibrati e ben strutturati, in cui ogni partner apporta un valore aggiunto concreto.
- Favorisce la **trasparenza e la responsabilità condivisa** nella gestione dei fondi pubblici.

Nel programma Horizon Europe, la Commissione richiede consorzi di ricerca formati da almeno tre soggetti di tre diversi Stati membri o associati: la collaborazione è considerata essenziale per la qualità scientifica e per la trasferibilità dei risultati.

COMPETENZE E CAPITALE SOCIALE

- Lavorare in partenariato sviluppa competenze trasversali:
→ comunicazione interculturale, negoziazione, gestione di progetto, rendicontazione.
- Crea **capitale sociale europeo**, cioè reti di fiducia e cooperazione che continuano anche dopo la fine dei singoli progetti.
- Rende i partecipanti più competitivi per futuri bandi UE.

Aspetto	Descrizione
Transnazionalità	Coinvolge soggetti di almeno due o più Paesi europei (es. Italia, Spagna, Germania).
Multisetorialità	Include partner di natura diversa (enti pubblici, università, ONG, imprese, enti locali).
Contributo agli obiettivi UE	Allinea le proprie azioni con le priorità politiche dell'Unione (Green Deal, Agenda Digitale, inclusione sociale, innovazione, ecc.).
Valore aggiunto europeo	Crea risultati che hanno un impatto oltre i confini nazionali e che possono essere condivisi, replicati o trasferiti in altri Paesi.
Governance europea	Si inserisce in meccanismi e regole di gestione comuni definiti a livello UE (monitoraggio, reporting, rendicontazione, trasparenza).

ESEMPI DI PARTENARIATO

Programma UE	Chi può partecipare	Cosa finanzia / obiettivi	Esempio di partenariato
Erasmus+ (KA2 – Partenariati di cooperazione)	Scuole, università, enti di formazione, ONG, enti pubblici, imprese di diversi Paesi UE	Promuove la cooperazione per innovare pratiche educative, creare materiali didattici comuni, sviluppare competenze digitali e green, formare docenti e studenti	Liceo italiano + centro di formazione tedesco + università spagnola → sviluppo di un curriculum europeo sulle competenze green
Interreg Europe (Cooperazione territoriale europea)	Regioni, enti locali, camere di commercio, agenzie di sviluppo, centri di ricerca	Promuove la cooperazione tra territori per politiche comuni su sviluppo regionale, turismo sostenibile, ambiente, mobilità, innovazione	Regione Friuli-Venezia Giulia + Comune della Slovenia → strategia congiunta per la tutela del Golfo di Trieste
Horizon Europe (Ricerca e innovazione)	Università, centri di ricerca, PMI, imprese, enti pubblici, ONG di almeno tre Stati membri o associati	Finanziamento di progetti di ricerca e innovazione con impatto europeo (energia pulita, salute, transizione digitale, IA, clima)	Università di Bari + centro di ricerca francese + impresa olandese → sviluppo di un sistema AI per il monitoraggio dell'energia sostenibile

IDENTIFICAZIONE E SELEZIONE DEI PARTNER: CHI COINVOLGERE E PERCHÉ

Categoria	Ruolo tipico	Esempi concreti
Enti pubblici	Forniscono legittimità istituzionale, accesso a reti territoriali, capacità di policy	Comuni, Regioni, Agenzie per il lavoro, Centri di formazione pubblici
Enti locali	Coinvolgono comunità, sperimentano soluzioni, facilitano la partecipazione civica	Comuni, Città metropolitane
Organizzazioni non profit / associazioni	Portano competenze sociali, esperienze sul campo, collegamento con i cittadini	ONG ambientali, associazioni di categoria, enti del terzo settore
Imprese / PMI / cluster produttivi	Offrono know-how tecnico, accesso al mercato, sostenibilità economica	Imprese green, start-up tecnologiche, cooperative
Università / centri di ricerca	Forniscono evidenze scientifiche e strumenti di valutazione	Dipartimenti universitari, centri di innovazione
Scuole / enti VET	Implementano la formazione e testing	Istituti tecnici, enti di formazione professionale

CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTNER

Pertinenza tematica: competenze coerenti con gli obiettivi progettuali.

Copertura geografica equilibrata: almeno 3 Paesi per partenariati europei, preferibilmente Nord-Sud-Est UE.

Capacità gestionale: esperienza in progetti UE, affidabilità amministrativa.

Valore aggiunto: ogni partner deve portare *qualcosa di unico* (risorse, target, competenze).

Equilibrio pubblico-privato: favorisce trasferibilità e sostenibilità dei risultati.

STRUTTURA DEL PARTENARIATO

Un partenariato comunitario ben costruito si fonda su:

- ✓ **Lead partner (capofila)** – coordina le attività, gestisce i fondi, garantisce la rendicontazione.
- ✓ **Partner** – implementano le azioni, condividono risultati, partecipano alla governance.
- ✓ **Stakeholder associati** – soggetti non finanziati ma coinvolti nella diffusione o validazione dei risultati.

Ogni partner firma un **accordo di partenariato** o **consortium agreement**, che stabilisce:

- ruoli e responsabilità,
- modalità di comunicazione,
- criteri di decisione,
- gestione dei fondi e dei conflitti.

Documento

Funzione

Partnership Agreement (Accordo di partenariato)

Regola la collaborazione tra i partner: ruoli, responsabilità, budget, proprietà dei risultati, gestione dei conflitti

Mandate letter

Conferisce al coordinatore il mandato di rappresentare i partner verso la Commissione Europea

Consortium Agreement (nei progetti Horizon)

Contratto giuridico dettagliato che integra il Grant Agreement

Grant Agreement

Contratto tra la Commissione UE (o Agenzia Nazionale) e il coordinatore del progetto

GOVERNANCE E STRUTTURA DEL PARTENARIATO

Ruolo	Responsabilità principali
Coordinatore	Gestisce il progetto, rappresenta il partenariato verso la Commissione UE, coordina i report, supervisiona budget e comunicazione interna
Partner principali	Implementano attività (WP leader), coordinano sottogruppi o deliverable, gestiscono risorse e personale locale
Sub-partner / associate partners	Enti che non ricevono fondi ma partecipano alle attività per interesse strategico (es. enti locali, stakeholder)
Steering Committee (Comitato di pilotaggio)	Organo decisionale formato da un rappresentante per partner, approva i piani e risolve conflitti
Quality & Evaluation Board	Valuta la qualità dei risultati e il rispetto dei tempi
Dissemination Team	Cura la comunicazione e la visibilità dei risultati
Financial Manager	Supporta il coordinatore nel monitoraggio della spesa e nella raccolta dei report finanziari

Comunicazione interna

- Riunioni periodiche (kick-off, mid-term, final meeting)
- Strumenti digitali: piattaforme collaborative (Teams, Trello, Slack)
- Verbali condivisi e repository documentale comune
- Aggiornamenti mensili e report di avanzamento

MATRICE LOGICA

La Matrice Logica (Logical Framework Matrix o Logframe) è uno degli strumenti più importanti nella progettazione e gestione dei partenariati europei, ed è anche uno dei più efficaci per monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Usata per:

- **strutturare** in modo chiaro la logica di un progetto,
- **collegare** obiettivi, risultati, attività e indicatori,
- **verificare** la coerenza tra le parti,
- **monitorare e valutare** i progressi nel tempo.

Nasce nell'ambito della Commissione Europea e della Cooperazione allo sviluppo (metodologia PCM – Project Cycle Management), ma oggi è utilizzata in quasi tutti i programmi UE: Erasmus+, Interreg, Horizon, EuropeAid, LIFE, ecc.

Livello logico	Descrizione sintetica	Indicatori oggettivamente verificabili (OVI)	Fonti di verifica (Means of Verification)	Ipotesi / Rischi (Assumptions)
Obiettivo generale	Impatto a lungo termine del progetto (contributo a politiche UE, sostenibilità)	Indicatori d'impatto	Documenti di policy, studi di settore	Condizioni esterne generali
Obiettivo specifico	Risultato diretto da ottenere a fine progetto	Indicatori di risultato	Report progetto, questionari, valutazioni	Fattori esterni a medio termine
Risultati attesi (output)	Prodotti e servizi concreti generati	Indicatori di output	Deliverable, moduli, piattaforme, eventi	Collaborazione partner efficace
Attività	Azioni operative da realizzare	Indicatori di processo	Rapporti WP, timesheet, checklist	Disponibilità risorse e partner

PARTENARIATO COMUNITARIO CON ENTI LOCALI Caso di studio

Negli ultimi anni molti Comuni europei affrontano sfide comuni:

- disoccupazione giovanile;
- marginalità sociale nelle periferie;
- difficoltà nel coinvolgere i giovani nei processi decisionali locali.

L'UE sostiene la cooperazione tra **enti locali e organizzazioni giovanili** per creare **politiche innovative di inclusione** e scambio di buone pratiche.

Titolo del progetto: "CITIES4INCLUSION – Reti europee di Comuni per l'inclusione sociale e l'occupazione giovanile"



programma **CERV – Citizens, Equality, Rights and Values**

MACRO-OBIETTIVO: Creare una **rete europea di città** che collaborano per sperimentare **modelli partecipativi e politiche locali** a favore dell'inclusione e dell'occupazione giovanile.

Obiettivi specifici

1. Condividere esperienze e strumenti per migliorare i servizi comunali rivolti ai giovani.
2. Sviluppare **laboratori locali di cittadinanza attiva e orientamento al lavoro.**
3. Coinvolgere i giovani nella **co-progettazione delle politiche pubbliche locali.**
4. Realizzare una **Carta europea delle Città Inclusive** con linee guida comuni.

Ruolo	Ente	Paese	Competenze principali
Lead partner	Comune di Bologna	Italia IT	Coordinamento, gestione amministrativa, organizzazione eventi
Partner 1	Comune di Granada	Spagna ES	Esperienza in politiche giovanili e progetti Erasmus+
Partner 2	Città di Turku	Finlandia FI	Innovazione sociale e governance partecipata
Partner 3	ONG "Youth for Change"	Croazia HR	Formazione giovanile e volontariato locale
Partner 4	Università di Gent	Belgio BE	Supporto scientifico, monitoraggio e valutazione impatto
Partner associati	Associazioni giovanili, centri per l'impiego, camere di commercio locali	Multipaese	Disseminazione, supporto tecnico e replicabilità

ATTIVITA'

Durata: **24 mesi**

Budget complessivo: **€ 400.000** (finanziamento UE 90%)

Fase	Attività	Output
1. Analisi e scambio buone pratiche	Ogni città raccoglie dati sui servizi giovanili e li presenta in un meeting transnazionale	Rapporto comparativo "Youth Inclusion in European Cities"
2. Laboratori locali	Laboratori di co-progettazione con giovani, associazioni, enti locali	4 laboratori locali, 200 giovani coinvolti
3. Formazione dei funzionari comunali	Seminari su partecipazione civica e gestione di partenariati	40 funzionari formati
4. Sperimentazione di politiche locali	Ogni Comune pilota una nuova misura locale (es. spazi coworking, borse di tirocinio)	4 progetti pilota locali
5. Disseminazione e sostenibilità	Conferenza finale e pubblicazione della "Carta europea delle Città Inclusive"	Documento ufficiale multilanguage + piattaforma web condivisa

RISULTATI ATTESI

Nuove politiche locali giovanili co-progettate con i cittadini.

Rete permanente di Comuni europei dedicata all'inclusione sociale.

Scambio di modelli replicabili (governance, strumenti digitali, metodi partecipativi).

Maggiore capacità amministrativa degli enti locali nella gestione di progetti europei.

VALORE AGGIUNTO EUROPEO

Il progetto è "a livello comunitario" perché:

- affronta un problema condiviso da molti Paesi UE;
- promuove la cooperazione tra enti locali di diverse nazioni;
- sviluppa **soluzioni trasferibili** (Carta europea, toolkit, piattaforma online);
- contribuisce alle priorità dell'UE su **inclusione, giovani e democrazia partecipativa**.

ESEMPIO DI PARTENARIATO

Erasmus+ 2024 – Azione Chiave 2 (KA2): Partenariati di Cooperazione nel settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET)

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/programme-guide/part-b/key-action-2>

Obiettivo: sostenere la cooperazione internazionale tra enti pubblici, istituti di formazione, imprese e organizzazioni della società civile per innovare i sistemi educativi e migliorare le competenze professionali in Europa.

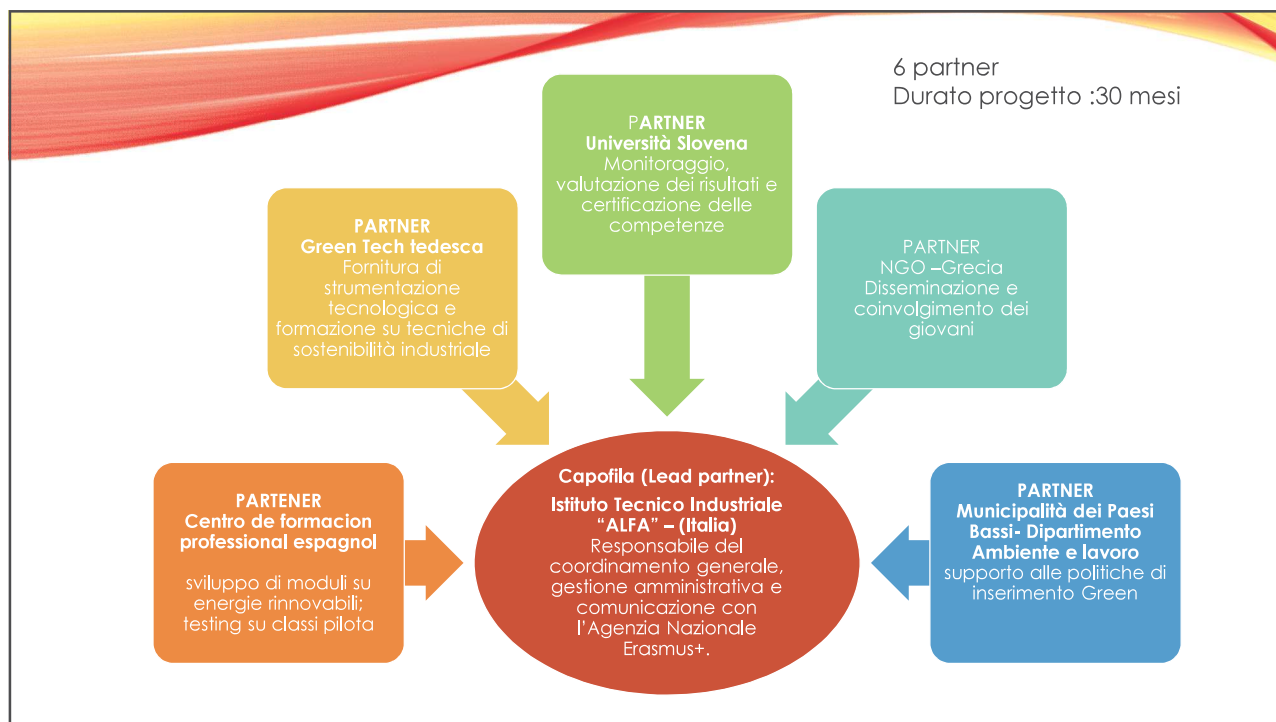
SUB-OBIETTIVI:

- migliorare l'adattamento delle competenze ai nuovi bisogni del mercato del lavoro;
- sostenere la transizione verde e digitale;
- favorire l'inclusione sociale dei giovani e degli adulti con minori opportunità.

IDEA PROGETTUALE

Laboratori europei per le competenze verdi nella formazione professionale

Il progetto intende sviluppare e sperimentare **moduli formativi europei sulle competenze green** (energia sostenibile, economia circolare, riduzione degli sprechi) da integrare nei programmi di istruzione e formazione professionale di diversi Paesi europei.



ATTIVITA' PREVISTE

Fase	Periodo	Attività principali
1. Avvio e coordinamento	Mesi 1–3	Kick-off meeting, definizione accordo di partenariato, piano di gestione e comunicazione
2. Analisi dei bisogni formativi	Mesi 4–6	Indagini nei Paesi partner, raccolta dati, analisi comparativa
3. Co-sviluppo dei moduli formativi	Mesi 7–14	Workshop transnazionali, produzione dei materiali formativi digitali
4. Sperimentazione e valutazione pilota	Mesi 15–24	Testing dei moduli nelle scuole e centri partner, raccolta feedback
5. Disseminazione e sostenibilità	Mesi 25–30	Evento finale europeo a Firenze, creazione piattaforma open source con tutti i materiali formativi

IMPATTO ATTESO

Livello	Impatto
Locale / nazionale	Miglioramento della qualità della formazione tecnica e aumento dell'occupabilità "green".
Transnazionale	Condivisione di buone pratiche e modelli replicabili in più Paesi europei.
Europeo	Contributo agli obiettivi del Green Deal europeo e all'Agenda delle Competenze UE 2025.

CRITERI DI VALUTAZIONE (esempi di valutazioni nei bandi UE)

Criterio	Punteggio massimo	Elementi di valutazione
Rilevanza del progetto	30	Allineamento con le priorità UE, valore aggiunto europeo, coerenza con i bisogni dei destinatari
Qualità della progettazione	30	Chiarezza, fattibilità, innovazione, approccio metodologico
Qualità del partenariato e cooperazione	20	Complementarietà dei partner, equilibrio dei ruoli, capacità di gestione
Impatto e disseminazione	20	Strategie di comunicazione, sostenibilità, trasferibilità dei risultati

BUDGET

Totale progetto: **€ 350.000**
 Finanziamento UE: **100% (sovvenzione a fondo perduto)**

Voce di costo	Importo (€)	Percentuale
Gestione e coordinamento	45.000	13%
Incontri transnazionali	30.000	9%
Produzione intellettuale (moduli, toolkit, piattaforma)	120.000	34%
Attività formative e testing	70.000	20%
Disseminazione e moltiplicazione	40.000	11%
Valutazione e monitoraggio	25.000	7%
Totale	350.000	100%

- Il **34%** destinato alla produzione intellettuale è coerente con l'obiettivo del progetto (creazione di strumenti e materiali innovativi).
- Il **20%** alle attività formative garantisce l'impatto diretto sui beneficiari.
- Le voci di **gestione (13%)** e **valutazione (7%)** restano sotto i limiti di buona prassi (max 20% totale).
- La **disseminazione (11%)** rispetta i requisiti Erasmus+ per la moltiplicazione dei risultati.
- Gli **incontri transnazionali (9%)** assicurano coordinamento e coesione del partenariato.

WORK PACKAGE 1 – Gestione e Coordinamento

Copre le attività di coordinamento generale svolte dal **capofila** (Italia): gestione amministrativa, comunicazione interna tra partner, reporting, gestione contratti, riunioni di avvio e monitoraggio. Include personale di progetto (project manager, segreteria, rendicontazione) e spese generali (utenze, materiali).

Responsabile: Capofila – Istituto Tecnico “Alfa” (Italia)

Durata: Mesi 1–30

Budget indicativo: €45.000

Obiettivi:

- Garantire una gestione efficiente, trasparente e conforme alle regole Erasmus+.
- Coordinare la comunicazione interna e la pianificazione tra i partner.
- Gestire la parte amministrativa e finanziaria del progetto.

Attività principali:

- Kick-off meeting e riunioni di coordinamento.
- Creazione del manuale di gestione del progetto.
- Monitoraggio finanziario e raccolta dei report dei partner.
- Coordinamento delle scadenze e del reporting finale.

Deliverable principali:

- Piano di gestione e comunicazione interna.
- Report semestrali di avanzamento.
- Report finale tecnico e finanziario.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP1
Personale	Project manager, amministrativo, coordinamento finanziario	25.000	55%
Meeting e viaggi	Kick-off meeting + 1 incontro intermedio	6.000	13%
Comunicazione interna e strumenti digitali	Piattaforme di lavoro, archiviazione documenti, licenze software	3.000	7%
Spese generali (utenze, materiali, segreteria)	Flat rate 5%	2.000	4%
Consulenze esterne	Supporto legale o amministrativo	4.000	9%
Valutazione gestionale interna	Autovalutazione del coordinamento	5.000	11%
Totale WP1		45.000	100%

WORK PACKAGE 2 – Analisi dei bisogni e quadro di riferimento

Responsabile: Germania

Periodo: M1–M6

Budget WP2: €35.000

Copre le **mobilità brevi** dei partner per 4–5 incontri di progetto in Paesi diversi. Include voli, alloggi, diarie e costi logistici. Questi incontri servono per pianificare, condividere risultati e monitorare l'avanzamento del progetto. Circa €6.000 per meeting.

Obiettivi:

- Identificare le competenze verdi chiave richieste nel settore VET.
- Mappare pratiche e strumenti esistenti nei Paesi partner.
- Creare una base comune per la progettazione dei laboratori.

Attività principali:

- Analisi documentale e focus group con docenti e imprese.
- Produzione di un report comparativo sui bisogni formativi.
- Validazione dei risultati in un workshop transnazionale.

Deliverable:

- Report "Green Skills Map" (analisi comparativa).
- Presentazione dei risultati nel 1° incontro di progetto.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP2
Personale	Ricercatori, esperti di formazione, analisti di dati	18.000	60%
Workshop transnazionale	Raccolta di dati e focus group nei Paesi partner	3.000	10%
Viaggi e trasferte	2 trasferte di lavoro (1 internazionale, 1 nazionale)	3.000	10%
Produzione report comparativo	Editing, traduzioni, grafica	4.000	14%
Spese generali e amministrative	Flat rate	2.000	6%
Totale WP2		30.000	100%

WORK PACKAGE 3 – Co-progettazione dei Laboratori Green Skills

Responsabile: Partner 2 – Centro de formacion profesional espanol

Durata: 4–12 mesi

Budget indicativo: €70.000

È la parte **più sostanziale** del budget. Comprende la progettazione e la realizzazione dei principali output: 4 **moduli formativi sulle competenze verdi**, una **piattaforma e-learning** e un **toolkit operativo** per docenti VET. Include il lavoro tecnico e di ricerca dei partner (Spagna, Germania, Slovenia) e i costi di sviluppo IT e grafico.

Obiettivi:

- Sviluppare i moduli formativi e i materiali didattici.
- Progettare strumenti digitali e piattaforme per l'apprendimento.
- Assicurare coerenza metodologica tra i partner.

Attività principali:

- Creazione di 4 moduli transnazionali su competenze verdi (energia, economia circolare, agritech, edilizia sostenibile).
- Produzione di un toolkit per formatori VET.
- Sviluppo di una piattaforma e-learning multilingue.

Deliverable:

- "Green Skills Toolkit" in 6 lingue.
- Piattaforma online (beta version).
- Linee guida metodologiche per docenti.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP3
Personale	Docenti esperti, progettisti didattici, tecnici digitali	60.000	50%
Sviluppo materiali e toolkit	Realizzazione moduli, guide, risorse digitali	30.000	25%
Piattaforma e-learning	Sviluppo tecnico e hosting	14.000	12%
Workshop di validazione	Incontro per testare i materiali	10.000	8%
Comunicazione e grafica	Impaginazione, branding dei materiali	6.000	5%
Totale WP3		120.000	100%

WORK PACKAGE 4 – Implementazione e Testing nei Centri VET

Responsabile: Università Slovena

Durata: 10–20 mesi

Budget indicativo: €70.000

Copre la fase di **sperimentazione pilota** dei laboratori green nei centri VET dei partner. Include attività con studenti, workshop, materiali didattici, tutoraggio e formazione docenti. Le attività si svolgono in tutti i Paesi coinvolti, coordinati dal partner francese e dalla Municipalità dei Paesi Bassi (es. Comune di Rotterdam).

Obiettivi:

- Sperimentare i laboratori nei centri di formazione professionale.
- Coinvolgere studenti, docenti e imprese locali.
- Raccogliere feedback per migliorare i materiali.

Attività principali:

- Attivazione dei 6 laboratori pilota (uno per Paese).
- Training per docenti/tutor locali.
- Raccolta di feedback qualitativo e quantitativo.

Deliverable:

- Report di testing per ogni Paese.
- Documento di raccomandazioni per il miglioramento dei moduli.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP4
Personale	Tutor e docenti coinvolti nei laboratori pilota	30.000	43%
Materiali didattici e laboratori	Strumenti, attrezzature leggere, kit di formazione	15.000	22%
Attività locali di testing	Laboratori pratici in 6 Paesi, studenti e imprese	10.000	14%
Viaggi e mobilità	Scambi tra centri VET per confronto buone pratiche	5.000	7%
Monitoraggio risultati	Raccolta dati, valutazione intermedia	5.000	7%
Spese generali	5% flat rate	5.000	7%
Totale WP4		70.000	100%

WORK PACKAGE 5 – Disseminazione e Moltiplicazione

Include tutte le attività di **visibilità e comunicazione pubblica** del progetto: creazione del sito web, video divulgativi, newsletter, eventi locali e **conferenza finale internazionale**. Gestito principalmente dal partner greco con supporto del capofila.

Responsabile: NOG (Grecia)

Durata: 3–24 mesi

Budget indicativo: €40.000

Obiettivi:

- Diffondere i risultati del progetto a livello locale e internazionale.
- Coinvolgere stakeholder pubblici, scuole, imprese e reti VET.
- Garantire la visibilità del progetto e dell'UE.

Attività principali:

- Creazione del sito web e logo di progetto.
- Pubblicazioni online e social media campaign.
- Organizzazione di 3 eventi moltiplicatori (E1–E3).
- Conferenza finale europea a Rotterdam.

Deliverable:

- Piano di comunicazione e logo ufficiale.
- Sito web e materiali divulgativi.
- Report sulla disseminazione e partecipazione.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP5
Personale	Responsabile comunicazione, grafico, social media manager	18.000	45%
Sito web e comunicazione online	Dominio, manutenzione, produzione contenuti	5.000	13%
Eventi moltiplicatori	3 eventi locali + conferenza finale	10.000	25%
Materiali divulgativi	Brochure, video, toolkit promozionale	5.000	12%
Spese generali	Flat rate	2.000	5%
Totale WP5		40.000	100%

WORK PACKAGE 6 – Valutazione, Qualità e Sostenibilità

Responsabile: Partner 5 – Comune di Rotterdam (Paesi Bassi)

Durata: M2–M24

Budget indicativo: €25.000

Copre il lavoro di **monitoraggio interno ed esterno** della qualità, tramite indicatori di performance, feedback dei partecipanti e revisione scientifica del progetto. Include anche l'ingaggio di un **valutatore esterno indipendente** (budget stimato €10.000).

Obiettivi:

- Monitorare la qualità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi.
- Misurare l'impatto su docenti, studenti e istituzioni.
- Garantire la sostenibilità post-progetto e la replicabilità.

Attività principali:

- Definizione del piano di qualità con indicatori chiave (KPI).
- Monitoraggio intermedio e finale.
- Valutazione esterna indipendente.
- Elaborazione del piano di sostenibilità e policy brief finale.

Deliverable:

- Piano di qualità e strumenti di monitoraggio.
- Valutazione esterna (mid-term e finale).
- Policy brief e piano di follow-up.

Voce di costo	Descrizione	Importo (€)	% WP6
Personale	Coordinatore qualità e responsabile monitoraggio	8.000	32%
Valutatore esterno	Consulente indipendente per mid-term e final review	10.000	40%
Questionari e strumenti di analisi	Piattaforme di raccolta dati, reportistica	3.000	12%
Workshop di feedback	Attività di revisione tra i partner	2.000	8%
Comunicazione e diffusione dei risultati di qualità	Sintesi e policy brief finale	2.000	8%
Totale WP6		25.000	100%

MATRICE LOGICA

Livello logico	Descrizione	Indicatori verificabili	Fonti di verifica	Ipotesi / Rischi
Obiettivo generale	Rafforzare le competenze verdi e l'occupabilità dei giovani nei settori tecnici e ambientali in Europa.	– Aumento del 20% delle competenze green tra i diplomati VET nei Paesi partner entro 2 anni.	Rapporti nazionali sulle competenze, survey studenti, dati Europass.	Supporto politico delle autorità regionali alle politiche di green skills.
Obiettivo specifico	Sviluppare e testare moduli formativi innovativi per la transizione ecologica nel sistema VET.	– 6 moduli formativi co-progettati e testati in 5 Paesi. \n– 200 studenti coinvolti nei laboratori.	Report di testing, registri studenti, feedback docenti.	Istituti VET disponibili a sperimentare i moduli.
Risultati attesi (Output)	1. Toolkit didattico "Green Skills Lab" \n2. Piattaforma e-learning multilingue \n3. Manuale di buone pratiche \n4. Eventi di disseminazione in 6 Paesi	– 1 toolkit pubblicato in 6 lingue \n– 1 piattaforma online funzionante \n– 6 eventi con 300 partecipanti totali	Sito web del progetto, rapporti WP3–WP5, materiali promozionali.	Tutti i partner completano i deliverable nei tempi.
Attività	– Analisi dei bisogni formativi \n– Co-progettazione moduli \n– Implementazione pilota \n– Valutazione qualità \n– Disseminazione e comunicazione	– N° attività completate nei tempi \n– N° partner attivi in ogni WP	Report di avanzamento, verbali, piattaforma Trello	Nessuna crisi sanitaria o logistica che impedisca la mobilità.

SFIDE DEI PARTENARIATI

Tipologia di sfida	Esempio	Strategia di gestione
Interculturale	Differenti stili comunicativi e decisionali	Stabilire regole comuni di interazione, formazione interculturale
Fusi orari e tempi di lavoro	Partner in Paesi con orari differenti o festività diverse	Pianificazione anticipata delle riunioni, flessibilità oraria
Differenze organizzative	Enti pubblici vs imprese private (diversi tempi decisionali)	Definire chiare responsabilità e scadenze condivise
Barriere linguistiche	Uso dell'inglese non uniforme	Comunicazione semplice e chiara, glossario condiviso
Aspetti legali e amministrativi	Regole diverse di contabilità e appalti	Linee guida comuni e supporto del coordinatore
Turnover del personale	Cambi di referente nel corso del progetto	Manuale operativo del progetto, aggiornamenti regolari